



CITTÀ DI BELLINZONA 02.SET 2025 08:16

> Lodevole Municipio di Bellinzona Palazzo Civico 6500 Bellinzona

Bellinzona, 28 agosto 2025

Egregio Signor Sindaco,

Egregi Signori Municipali,

Avvalendoci delle facoltà concesse dell'art. 67 LOC e dell'Art.37 del Regolamento comunale della Città di Bellinzona, presentiamo la seguente

MOZIONE

ASILI NIDO, UN ASSE DI SVILUPPO CHE NON PUÒ PIÙ ASPETTARE

come già ben evidenziato anche da altri partiti, il tema degli asili nido si caratterizza per due aspetti principali: è un ambito essenziale per lo sviluppo dell'offerta di servizi a favore della cittadinanza (pensando anche a tutti coloro, molti, che negli ultimi anni si sono insediati o in quelli a venire s'insedieranno nella nostra Città); l'altro aspetto molto rilevante è l'urgenza con la quale il tema va ora affrontato. Un comune che vuole essere attrattivo, favorire la possibilità che nelle famiglie tutti i membri adulti possano e/o debbano lavorare e partecipare alla vita economica, e che vuole sostenere le varie forme di famiglia che abitano il nostro territorio, non può prescindere dallo sviluppare, rapidamente, una disponibilità di posti di nido che meglio risponda al fabbisogno.

Come partito siamo perfettamente consapevoli che la sfida è complessa, la soluzione avrà un costo e che in un setting ideale sarebbe necessaria la fattiva collaborazione dei diversi livelli politici e dell'economia privata. Ma tant'è e la risposta alle e ai bellinzonesi non può essere un rimando all'attesa che qualche altro livello istituzionale faccia il suo pezzo. È ora necessario rispondere a questo bisogno!

ELEMENTI PRINCIPALI

La "Rilevazione dei bisogni e delle priorità di intervento nell'ambito delle attività di sostegno alle famiglie: nidi dell'infanzia, micro-nidi, centri extrascolastici e famiglie diurne", svolta dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani della Divisione dell'Azione sociale e delle famiglie del DSS, fotografa in maniera chiara la situazione: il Bellinzonese dispone di 10 asili nido (32 luganese, 13 mendrisiotto e 11 locarnese) e nessun micro-nido. Anche l'aumento delle strutture, dopo una crescita osservata fino al 2010, è pressoché stabile. Sempre nello studio è ben strutturata anche l'analisi della domanda: il fabbisogno di posti del Bellinzonese si situa in una forchetta (ipotesi minima e massima) tra 304 e 378, a fronte di una reale disponibilità al 31.12.2023 di 278 posti. Sembra importante sottolineare come il Bellinzonese sia l'unico distretto che non soddisfa nemmeno il parametro dell'ipotesi minima, raggiunto invece da tutti gli altri distretti con un certo agio. Mancano dunque tra i 18 e i 92 posti nido.



A livello finanziario, anche grazie agli input che il Municipio ha già proposto sul tema, siamo consapevoli che l'onere finanziario per un posto di nido sia orientativamente di ca. 28'000 fr., a fronte di un sussidio cantonale di 10'000 fr., peraltro messo in discussione dalle misure di contenimento del disavanzo cantonale, come pure che anche i sussidi d'avviamento proposti dalla Confederazione non sono più dati.

Ma una soluzione va trovata. La risposta non può perdersi nelle varie difficoltà insite nel tema.

ASPETTI IMPORTANTI PER LO SVIUPPO DI POSTI DI ASILO NIDO

Un comune che vuole essere una piattaforma attrattiva per i suoi abitanti e quelli che verranno deve a nostro giudizio superare gli ostacoli precedetemene descritti ed arrivare ad una soluzione, almeno di compromesso, che permetta un alleggerimento della pressione su coloro che hanno dei bambini piccoli o desiderano averne.

Quantità di posti necessari

È più che mai impellente la creazione di 70-80 (compresi i 39 in iniziative già previste per i quali è necessario accertarsi dell'effettiva realizzazione) posti di asilo nido, azione che permetterebbe di arrivare ad un livello intermedio nel range minimo e massimo come dallo studio precedentemente citato.

Forma organizzativa e contributo della Città

Come emerge anche dal rapporto, solo 6 asili nido su tutto il territorio cantonale sono comunali.

A questo proposito non crediamo che la soluzione sia per forza quella di creare degli asili nido inseriti organizzativamente nell'organico della Città, anche per non gravare inevitabilmente su delle finanze comunali già sofferenti.

Anzi, come PLRB vediamo favorevolmente l'insediamento di altri tipi di organizzazione, sia che siano esse a trazione privata o pubblica, che contribuiscano allo sviluppo dell'offerta, potenzialmente mettendola anche in relazione agli altri aspetti di forte rilevanza per la cura dell'infanzia come extra-scolastici, mense, ecc., tutti temi sui quali la politica cittadina si sta chinando.

Tuttavia, alla luce del fatto che questo finora non è spontaneamente avvenuto, è necessario che il Municipio funga almeno da piattaforma di sostegno, rispettivamente ponga delle condizioni che facilitino lo sviluppo delle varie iniziative.

Il come offrire il sostegno sarà molto frutto della strategia adottata ed è nostro parere giusto lasciare il Municipio libero di optare per la strategia che riterrà più consona. Tuttavia, vi sono almeno alcune ovvie opzioni: spazi comunali a locazione favorevole, supporto amministrativo/organizzativo iniziale, contributi una tantum di avviamento, ecc...

Collocazione

L'aspetto della distribuzione delle strutture su tutto il perimetro del territorio comunale è certamente un tema molto importante e sentito. Ragionevolmente pensiamo che lo sviluppo dell'offerta debba contemplare il presidio delle diverse aree della città affinché le famiglie e i bambini non debbano essere soggetti a trasferimenti troppo lunghi, alleggerendo anche il traffico. Sarà però importante correlare il dove promuovere delle nuove strutture con la domanda, per evitare eventuali inefficienze e sottooccupazione.



Rette

Suggeriamo che il Municipio valuti questo aspetto molto attentamente nell'ambito del piano strategico.

Come già evidenziato, il contesto del finanziamento degli asili nido è un tema che tratta trasversalmente più livelli politici.

Di principio, l'erogazione di contributi per proporre rette adeguate a famiglie con reddito modesto non è un onere che deve e può essere assunto individualmente dal livello comunale. Tuttavia, visto che anche nell'ambito della pianificazione in corso a livello cantonale è un tema di riflessione, sarà importante dialogare attivamente affinché si trovi una soluzione che permetta a tutti di poter accedere agli asili nido.

Sarebbe certamente auspicabile che nello sviluppo del piano oggetto di questa mozione sia comunque posta particolare attenzione al tema, possibilmente optando per rette che tengano conto almeno parzialmente del livello di reddito.

CONCLUSIONE

Alla luce di quanto premesso, chiediamo al Municipio di presentare, entro 10 mesi dall'approvazione della presente mozione, un messaggio municipale con oggetto un piano di sviluppo per permettere, entro un anno, di accrescere l'offerta di posti d'asilo nido di ca. 70-80 unità (compresi, se confermati, i 39 già in previsione).

Per il gruppo del PLR